

## ATTIVITÀ MINERARIE / ESTRATTIVE E PANDEMIA

### Testo di Justiça nos Trilhos per richiedere un'udienza tematica alla Commissione Interamericana di Diritti Umani (IACHR dell'OEA) - Progetto Unione Europea

In Brasile, la pandemia di Covid-19 non poteva verificarsi in un contesto più sfavorevole dal punto di vista politico, con un governo impegnato ad attaccare e ridurre i diritti civili, sociali ed economici e smantellare i sistemi legali e istituzionali di protezione ambientale, dei diritti delle popolazioni indigene, quilombola e comunità esposte agli impatti di grandi progetti estrattivi.

Questa politica è stata spudoratamente enunciata dal Ministro dell'Ambiente in una riunione ministeriale del 22 maggio 2020, quando ha affermato che il governo dovrebbe trarre vantaggio dal fatto che l'attenzione della società era focalizzata sulla pandemia per aprire il "cancello" e "lasciar passare la mandria" della deregolamentazione e del rilassamento delle leggi che difendono i diritti umani e ambientali.<sup>1</sup>

In questa situazione di alto conflitto politico, il presidente e il suo governo, in un'omissione criminale, si sono rifiutati di offrire la leadership nazionale per affrontare la crisi di Covid-19, agendo contro tutte le raccomandazioni delle autorità e degli esperti sanitari per prevenire la diffusione del contagio e limitare le morti.

La crisi politica, oltre alla crisi sanitaria, ha avuto conseguenze catastrofiche per il Brasile, che a luglio è diventato l'epicentro globale della pandemia, con livelli di casi e vittime di Coronavirus solo al di sotto di quelli degli Stati Uniti.

Si teme che la crisi continui, senza alcuna previsione di uscita, con un deterioramento ancora peggiore dell'economia, utilizzata come pretesto per misure premature e irresponsabili di riapertura di attività commerciali e sociali in varie parti del paese.

Il Presidente Bolsonaro ha sistematicamente negato la gravità della situazione sanitaria, esortando la popolazione a rompere l'isolamento sociale e sprezzando la morte di migliaia di brasiliani. Dopo due cambi al Ministero della Sanità, il paese è da più di due mesi senza ministro ufficiale della Sanità. Il ministro ad interim è un membro delle forze armate, così come almeno altri 24 funzionari attuali del Ministero.

In Brasile, come in altri paesi, l'attività mineraria è stata considerata di importanza "essenziale", lasciando da parte la preoccupazione per la salute, la sicurezza e la vita dei lavoratori, delle loro famiglie e comunità.

Il 28 marzo 2020 il governo federale, con l'ordinanza n. 135 / GM del Ministero delle miniere e dell'energia, ha autorizzato il settore minerario a mantenere le sue attività, comprendendole come essenziali per la vita. Successivamente, il 28 aprile 2020, ha ribadito il carattere essenziale "dell'estrazione, trasformazione, produzione,

---

<sup>1</sup> Vedi, ad esempio: <https://brasil.elpais.com/brasil/2020-05-22/salles-ve-oportunidade-com-coronavirus-para-passar-de-boiada-desregulacao-da-protecao-ao-meio -environment.html>.

commercializzazione, smaltimento e fornitura di prodotti minerali", con il decreto 10.329.

Come tale, la pandemia ha solo esacerbato le violazioni dei diritti delle comunità colpite dalle compagnie minerarie, compresa la limitazione della loro capacità di organizzazione e protesta a causa dell'isolamento sociale imposto per prevenire la contaminazione.

Contrariamente alla raccomandazione dell'isolamento sociale emessa dall'Organizzazione mondiale della sanità, le compagnie minerarie hanno continuato le loro operazioni generando agglomerati di lavoratori, nei trasporti e nei luoghi di lavoro, mettendo a rischio la loro vita, nonché quella delle loro famiglie e di tutti i residenti delle comunità che circondano le compagnie minerarie.

Nel sud-est dello stato di Pará, nella regione di Carajás, dove Vale S.A. gestisce la più grande miniera di ferro del mondo, sono stati documentati alti livelli di contaminazione tra i lavoratori e le comunità. Secondo il Movimento per la sovranità popolare nelle miniere (MAM) "Parauapebas, Canaã dos Carajás e Marabá, tre dei principali comuni estrattivi del paese, sono in cima alla lista di quelli che hanno sofferto maggiormente per la Covid-19 nel sud-est del Pará".<sup>2</sup>

Secondo un sondaggio del Ministero della Sanità, fino al 10 giugno, la città di Parauapebas occupava il 19° posto nel paese in numero di casi di Covid-19. Le vittime fatali avevano già raggiunto 99. Ancora più grave era la situazione a Canaã dos Carajás, un altro comune minerario controllato da Vale S.A. in quella regione, dove i casi confermati erano 1.417, corrispondenti a quasi il 4% della popolazione di 36.027 abitanti.<sup>3</sup> Ciò significa che il piccolo comune del Pará registrava più casi di grandi capitali, come Curitiba, Belo Horizonte, Porto Alegre.

Sempre a maggio, a causa dell'aumento dei casi e della carenza di servizi sanitari nei comuni della regione, Vale S.A. ha deciso di trasportare i lavoratori infetti allo stato di Minas Gerais per le cure. In una conferenza stampa, il sindaco di Belo Horizonte ha avvertito che la capitale di Minas Gerais stava diventando un importatore di malati della Covid-19, "il cimitero preferito" della multinazionale Vale S.A.<sup>4</sup>

Nei comuni di Mariana, Itabira e Ouro Preto nello stato di Minas Gerais, dove Vale S.A. ha pure una forte presenza produttiva, sono stati confermati alti livelli di

---

<sup>2</sup> Vedi: <http://mamnacional.org.br/2020/05/27/sudeste-do-para-ve-crescente-de-obitos-pela-covid-19-com-mineracao-a-todo-vapor/>.

<sup>3</sup> Le attività della Vale aiutano a diffondere la Covid-19 in tutto il paese. In: <https://atingidospelavale.wordpress.com/2020/06/17/atividades-da-vale-ajudam-a-espalhar-covid-19-pelo-interior-do-pais/>.

<sup>4</sup> Vedi: <https://atingidospelavale.wordpress.com/2020/05/12/a-vale-decidiu-realmente-que-minas-gerais-e-o-cemiterio-preferido-dela-afirma-prefeito-de-bh/>.

contaminazione, per effetto dell'obbligo imposto alle imprese di eseguire test per continuare a operare.<sup>5</sup>

Le comunità lungo la ferrovia Carajás, con le quali opera Justiça nos Trilhos (JnT), continuano a subire gli impatti delle attività della multinazionale nella regione. I treni di Vale S.A., che trasportano minerale di ferro da Carajás alla costa del Maranhão, non hanno mai smesso di attraversare le comunità. Molte persone vivono lì con problemi di salute legati all'emissione di inquinanti, al passaggio giornaliero di treni con centinaia di vagoni aperti carichi di minerale, all'assenza di politiche sociali e alla difficoltà di accesso alla salute. Tutti questi problemi sono stati intensificati con la propagazione del Coronavirus.

In questo momento di crisi umanitaria globale, la JnT, articolata con movimenti sociali e organizzazioni che difendono i diritti umani a livello locale, regionale e nazionale, ha agito per denunciare il mantenimento, nel mezzo di una pandemia, delle attività minerarie nel Pará, nel Maranhão, in Minas Gerais e in tutto il Brasile.

A livello nazionale, JnT ha integrato la campagna "L'estrazione mineraria non è essenziale. La vita sì!", insieme all'Articolazione internazionale degli impattati dalla Vale - AIAAV, con l'obiettivo di denunciare l'incuria delle imprese minerarie per la salute e la vita della popolazione in nome del lucro, e chiedere la cessazione delle operazioni, attraverso di un manifesto che difende la priorità della vita umana.<sup>6</sup>

A livello locale, abbiamo creato, insieme alle entità e ai movimenti sociali della Rete di cittadinanza attiva di Açailândia (MA), l'Osservatorio popolare per la Covid-19, che mira a monitorare gli impatti della pandemia sulla vita della popolazione, istigando gli organi del potere pubblico a promuovere le necessarie misure protettive.

Nell'ambito del rafforzamento delle comunità colpite dall'estrazione mineraria, JnT ha mantenuto contatti con i leaders delle comunità attraverso le reti sociali, fornendo informazioni qualificate sulle strategie di resistenza e protezione dalla Covid-19, fornendo supporto per l'accesso a Internet, stimolando la produzione locale di maschere, assistendo le persone per ottenere il sussidio emergenziale approvato dal governo federale e, in casi di maggiore vulnerabilità sociale, distribuendo ceste di generi alimentari di base, per garantire la sopravvivenza delle famiglie in questo periodo di pandemia.

---

<sup>5</sup> I lavoratori contaminati fanno esplodere i casi di COVID-19 a Mariana. In: [https://www.em.com.br/app/noticia/gerais/2020/05/28/interna\\_gerais,1151728/trabalhadores-contaminados-fazem-explodir-casos-de-covid-19-em-mariana.shtml](https://www.em.com.br/app/noticia/gerais/2020/05/28/interna_gerais,1151728/trabalhadores-contaminados-fazem-explodir-casos-de-covid-19-em-mariana.shtml) ; oltre a: Itabira (MG), la città natale della Vale, sta vivendo un "focolaio incontrollato" di Covid-19 causato dalla società mineraria. In: <https://atingidospelavale.wordpress.com/2020/06/03/itabira-mg-berco-da-vale-vive-surto-descontrolado-de-covid-19-causado-pela-mineradora/> ; vedi anche: L'estrazione mineraria deve fermarsi! In: <https://atingidospelavale.wordpress.com/2020/05/28/a-mineracao-tem-que-parar/>.

<sup>6</sup> In: <https://atingidospelavale.wordpress.com/2020/06/04/manifesto-da-campanha-mineracao-nao-e-essencial-a-vida-sim/>.

A livello internazionale, la pressione sul governo brasiliano di istituzioni politiche multilaterali, delle ONG globali, di investitori e gruppi economici sta crescendo in relazione alla mancanza di impegno per la conservazione dell'Amazzonia e per il rispetto degli standard internazionali di protezione ambientale e diritti umani, in particolare i diritti delle popolazioni indigene e delle altre comunità tradizionali. I livelli sempre più elevati di deforestazione in Amazzonia hanno attirato l'attenzione dell'opinione pubblica mondiale.<sup>7</sup>

Recentemente, 29 fondi di investimento e pensione, responsabili di 4,1 trilioni di dollari, hanno inviato una lettera aperta a sette ambasciate brasiliane in Europa, Giappone e Stati Uniti manifestando preoccupazione per la situazione ambientale, con una richiesta di un incontro per discutere la deforestazione nell'Amazzonia.<sup>8</sup> In Europa, la crescente distruzione dell'Amazzonia ha generato forti pressioni contro l'accordo commerciale negoziato tra il Mercosur e l'Unione Europea.<sup>9</sup>

Al momento, sta crescendo la preoccupazione per la diffusione della pandemia nei territori indigeni del Brasile, sollevando l'allarme di un vero genocidio di popoli già minacciati in molti modi. L'attuale politica del governo di allentare le regole ambientali e il discorso contro i diritti delle popolazioni indigene hanno favorito l'ingresso di minatori, produttori di legname e missionari evangelici nelle terre indigene, diffondendo la contaminazione.

Al 16 luglio 2020, il bollettino del Segretariato speciale per la salute indigena del Ministero della Sanità registrava 216 indiani morti di Covid-19 in tutto il paese, e 10.517 casi confermati tra gli indigeni. Tuttavia, per l'Articolazione delle popolazioni indigene del Brasile (Apib), i morti sono più del doppio (501) e i contaminati, oltre 14,7 mila.<sup>10</sup>

### **(Elaborato da Renato Paulino Lanfranchi)**

---

<sup>7</sup> Vedi: <https://www1.folha.uol.com.br/ambiente/2020/07/desmatamento-pode-contaminar-20-da-soja-e-17-da-carne-exportadas-a-europa.shtml>.

<sup>8</sup> Vedi: <https://www1.folha.uol.com.br/mercado/2020/06/investidores-e-deputados-da-ue-elevam-pessao-elhan-desmatamento-no-brasil.shtml>

<sup>9</sup> Vedi, ad esempio: <https://www.hrw.org/en/news/2020/07/08/375741#>.

<sup>10</sup> Il governo registra 216 indiani morti, ma le associazioni affermano che le morti raggiungono 501. In: [https://gazetaweb.globo.com/portal/noticia/2020/07/entidades-apontam-genocidio-de-indios-secretario-contesta-uso-da-palavra\\_110395.php](https://gazetaweb.globo.com/portal/noticia/2020/07/entidades-apontam-genocidio-de-indios-secretario-contesta-uso-da-palavra_110395.php) . Vedi anche: Il popolo Yanomami è minacciato dalle miniere e dalla pandemia. In: <https://climainfo.org.br/2020/06/03/povo-yanomami-esta-ameacado-por-garimpo-e-pandemia/> . Un'altra fonte: Con oltre 350 casi di Covid-19 nelle terre indigene dell'Acre, la CPI teme la contaminazione di popolazioni isolate. In: <https://g1.globo.com/ac/acre/noticia/2020/07/17/com-mais-de-350-casos-de-covid-19-em-terras-indigenas-no-ac-cpi-teme-contaminacao-de-povos-isolados.ghtml>.